

## 11-febbraio-2024

**Partiamo dal consueto approfondimento Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio agosto e sino alla chiusura del 9 febbraio (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Intermedio) - metto anche il possibile trend per la settimana sulla base di questo Indicatore.**

### Valute:



- Dollar Index – dal 28 dicembre (vedi freccia blu) è in rimbalzo; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità sul Dollar Index per la settimana;
- Eur/Usd – dal 28 dicembre (vedi freccia rossa) è in correzione; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità sull'Eur/Usd per la settimana;
- Usd/Yen – dal 29 dicembre (vedi freccia verde) è in rialzo; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità su Usd/Yen per la settimana.

### Bonds:



- T-Note 10 anni (rendimento x10) - rendimento al 4,187% e in leggero aumento rispetto alla scorsa settimana; dall'1 febbraio (vedi freccia blu) è in rimbalzo; l'Indicatore di Ciclo è in fase di leggero recupero; ciò suggerisce leggero rialzo per il rendimento T-Note per la settimana;
- Bund (prezzo) – dall'1 febbraio (vedi freccia rossa) è in nuova correzione; il rendimento (che è inverso al prezzo) è a 2,373% e in leggero aumento rispetto alla scorsa settimana; l'Indicatore di Ciclo è in fase di leggera discesa; ciò suggerisce leggera discesa per il Prezzo Bund per la settimana;
- Spread Btp/Bund – dal 12 gennaio (vedi freccia verde) è in lateralità; l'Indicatore di Ciclo è in leggera crescita; ciò suggerisce lateralità dello Spread per la settimana.

### Commodities:



- Crb Index – dal 9 gennaio (vedi freccia blu) è in leggera crescita; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità per il Crb per la settimana;
- Petrolio (Crude Oil) –dal 9 febbraio (vedi freccia rossa) è in leggero rialzo; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità per il Crude Oil per la settimana;
- Oro – dal 12 gennaio (vedi freccia verde) è in fase di indecisione; l'Indicatore di Ciclo è in fase di indecisione; ciò suggerisce lateralità per l'Oro per la settimana.

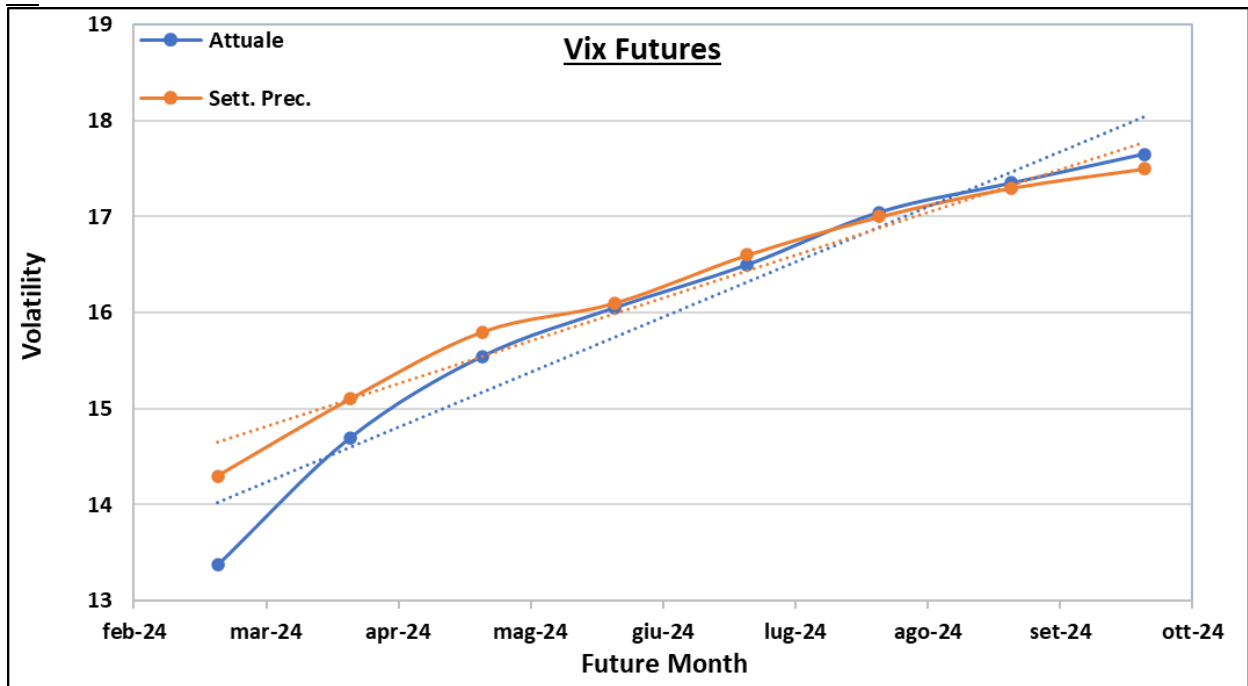
### Volatilità:



- Vstoxx future (attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – dal 19 dicembre (vedi freccia blu) è in fase di leggera crescita; è poco sotto alla media a 3 mesi;
- Vix – dal 13 dicembre (vedi freccia rossa) è in leggera crescita; è intorno alla media a 3 mesi;
- VVix – dal 6 febbraio (vedi freccia verde) è in leggera crescita; è poco sotto alla media a 3 mesi.

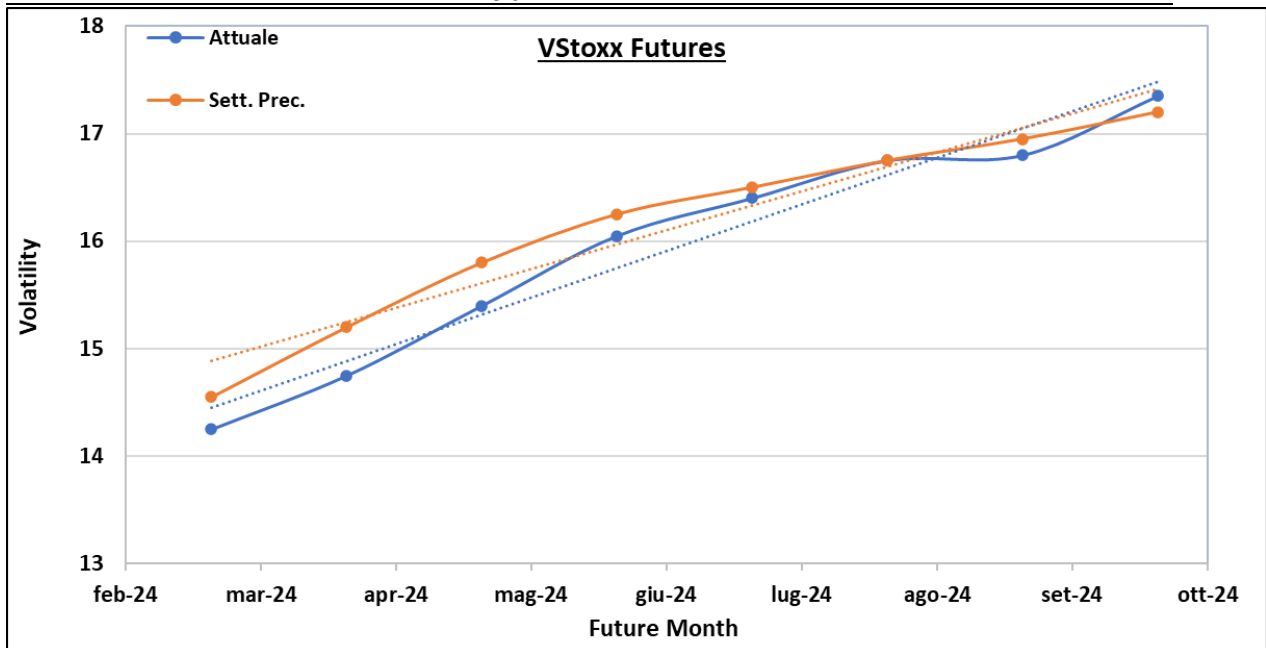
**Vediamo ora il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:**

-  
Pe



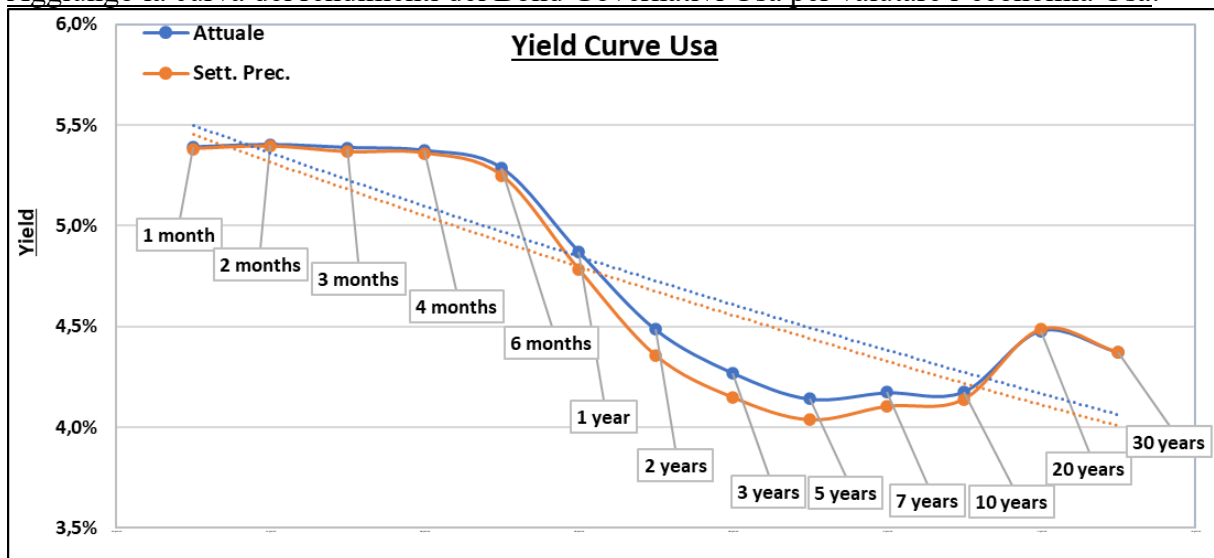
- Pendenza: è in salita (contango) e in leggero aumento rispetto alla scorsa settimana;
- Valori: sono mediamente in leggero calo sulle scadenze sino a maggio rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: Positivo e stabile rispetto alla scorsa settimana.

Vediamo il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstoxx Future:



- Pendenza: è in salita (contango) e stabile rispetto alla scorsa settimana;
- Valori: sono mediamente in leggero calo su scadenze sino a giugno rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment: Positivo e stabile rispetto alla scorsa settimana.

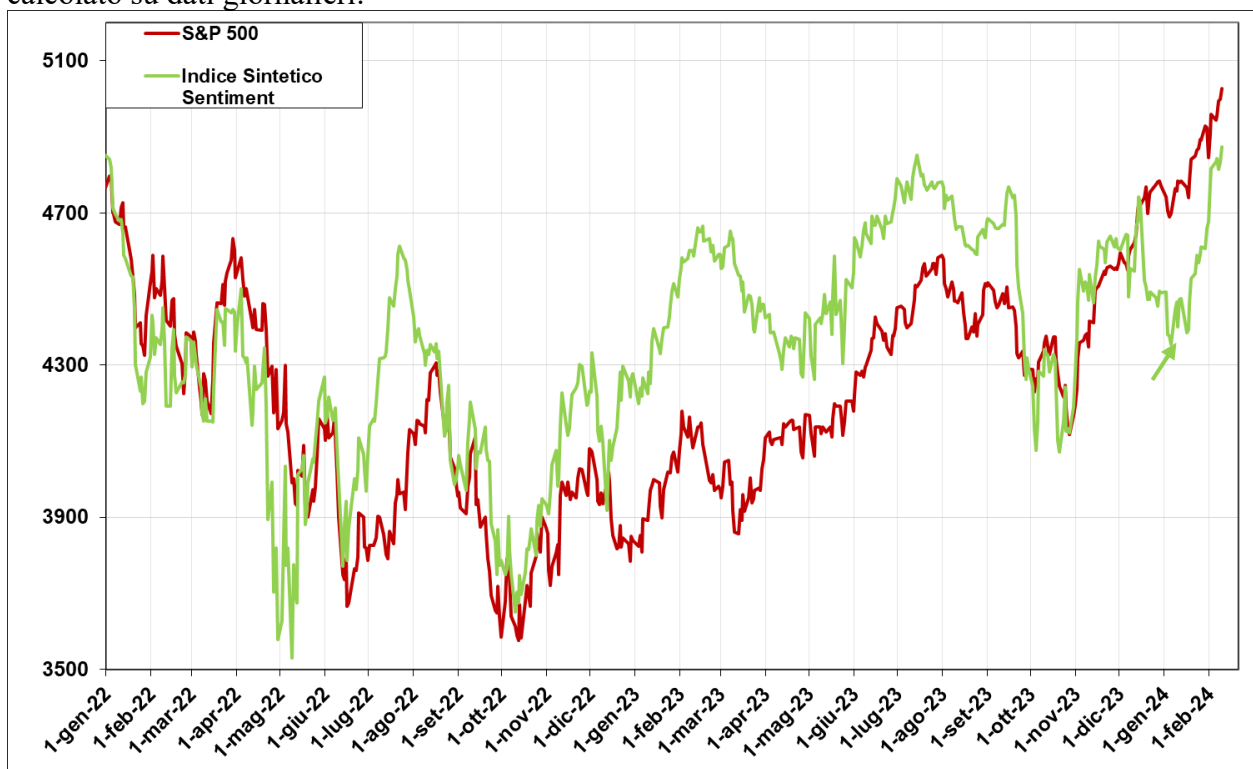
Aggiungo la curva dei rendimenti dei Bond Governativi Usa per valutare l'economia Usa:



- Pendenza: negativa e con inclinazione stabile rispetto alla scorsa settimana;
- Valori medi: in leggero calo dalla scadenza tra 1 e 5 anni in su rispetto alla scorsa settimana;
- Sentiment Economico: leggermente Negativo e stabile.

### Indice Sintetico di Sentiment S&P500

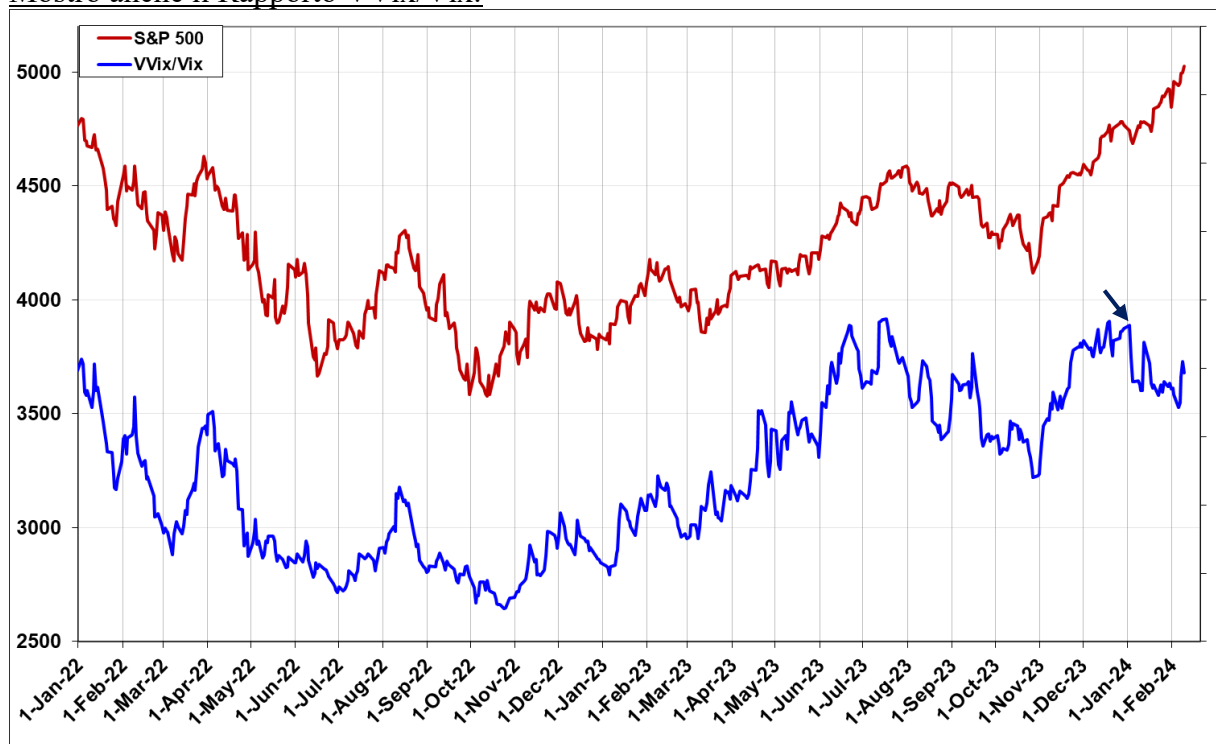
Questo Indicatore, di mia creazione, tiene conto di vari aspetti legati al mercato delle Opzioni, calcolato su dati giornalieri:



Come si vede (linea verde) questo indicatore è in buon rialzo dal minimo del 16 gennaio (vedi freccia verde).

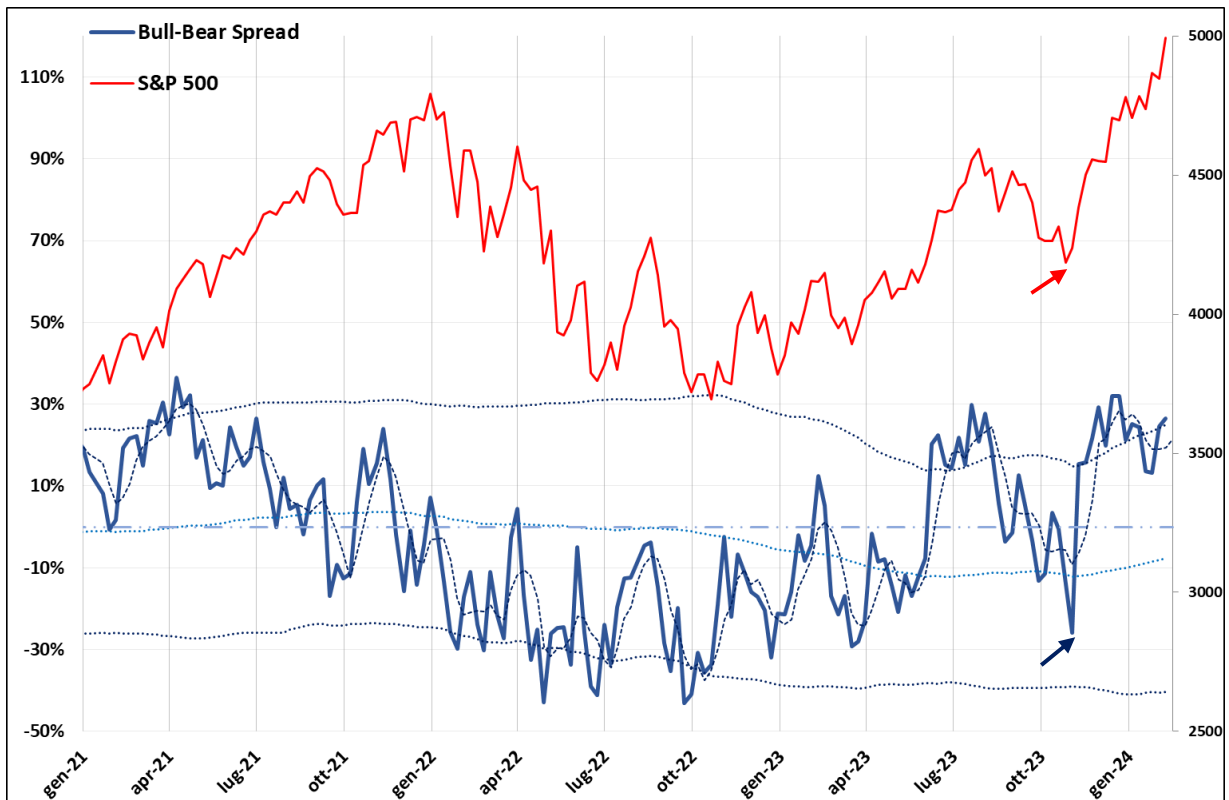
Più in dettaglio il Sentiment (legato a questo Indicatore) è Positivo ed in miglioramento rispetto alla scorsa settimana.

Mostro anche il Rapporto VVix/Vix:



Questo Rapporto più spesso segue l'andamento dell'Indice S&P 500. Come si vede dall'ultimo area di massimo e sino al 2 gennaio (vedi freccia blu) questo indicatore è in leggera discesa, anche se con fasi alterne. Sicuramente un segnale leggermente contrastante rispetto ad un S&P 500 su nuovi massimi.

**Vediamo ora l'Indicatore di Sentiment della AII (American Association of Individual Investors) su dati settimanali che escono il giovedì mattina (e quindi non intercetta ciò che accade venerdì):**



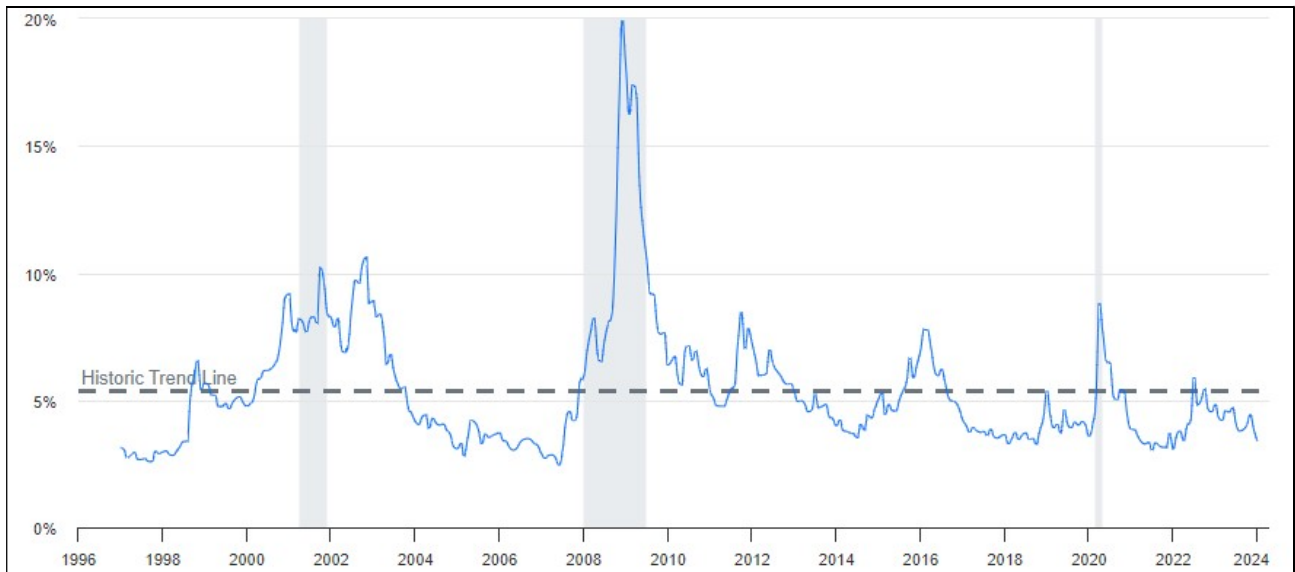
Come si vede la linea del differenziale Rialzisti meno Ribassisti (linea blu) è in fase di deciso rialzo dal minimo del 2 novembre (vedi freccia blu) anche se da inizio dicembre è incerto su un'area di massimo. In definitiva questo Indicatore denota un Sentiment degli Investitori Usa che resta Positivo.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket e dei vari Indicatori di Sentiment mostrati sopra, il Sentiment Generale è da considerarsi Positivo e stabile rispetto alla scorsa settimana. In settimana i mercati Usa hanno fatto nuovi massimi, ed anche un buon numero di mercati Europei. Questi nuovi massimi sembrano guidati soprattutto dalla liquidità ancora in eccesso e ciò che viene ignorato è:

- Fed e Bce abbasseranno i tassi più in là nel tempo (diciamo forse da giugno);
- In Europa la fase economica è in chiaro rallentamento (con problemi in Germania);
- L'Inflazione scende, ma è ancora ben distante da un livello stabile intorno al 2%;
- Le principali Banche Centrali stanno riducendo la liquidità da oramai 2 anni;
- La massa monetaria M2 ha variazione negativa a 1 anno, fatto che non si vedeva da molti decenni;
- Negli Usa i risparmi sono su livelli sotto alla media ed i costi di finanziamento con carta di credito sono sui massimi a 30 anni;
- I rendimenti dei Bond sono in crescita.

Soprattutto i rendimenti dei Bond (mi riferisco a T-Note e Bund) oramai da inizio gennaio solitamente portano un leggero spostamento di denaro verso rendimenti sicuri, ma ciò non sta avvenendo. Resta una fase dove si vedono solo aspetti positivi ed il rischio è abbondantemente sottopesato.

Anche il differenziale tra i rendimenti dei Bond governativi in Dollari ed i Junk Bond (ovvero quelli a rating bassissimo) è su livelli storicamente bassi e ve lo mostro:



Questo differenziale è in continua discesa ed al 3,39% contro una media di lungo periodo (vedi retta tratteggiata) del 5,38%. È una ulteriore conferma della sottovalutazione del rischio legata anche alla eccessiva liquidità che vi è sui mercati finanziari.